



Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Infrastrutture strategiche
infrastrutture.trasporti@cert.regione.piemonte.it

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

E, p.c. **Ministero dell'ambiente e della sicurezza**

energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e uso sostenibile delle acque
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud
tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali
in agricoltura
infrastrutture@cert.regione.piemonte.it

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale – Cuneo
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@cert.regione.piemonte.it

Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta

Corso G. Matteotti, 8 - 10121 Torino T [+39] 011 573911 - F [+39] 011 5162982
Pec anas.piemonte@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



Direzione Giunta Regionale
Rapporti con le autonomie locali, elezioni e
referendum, polizia locale e sicurezza integrata,
espropri-usi civici
autonomie.locali@cert.regione.piemonte.it
polizialocale@cert.regione.piemonte.it

ARPA Piemonte

Dipartimento Rischi naturali e ambientali SS
Valutazioni ambientali integrate
Via Pio VII, 9 – 10135 Torino
dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it

Provincia di Cuneo

protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Comune di Limone Piemonte

comune.limonepiemonte.cn@legalmail.it

OGGETTO: Istanza per la Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA formalizzato con DGR 22-1869 del 24/11/2025, ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006, e per la verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 120/2027, relativamente al progetto “Nuovo tunnel del Colle di Tenda - Varianti alle opere esterne sul versante Italia conseguenti agli eventi alluvionali dell'ottobre 2020 - cat. B.8.t - Pos. 2025-19VIA-VER”. Richiesta di Verifica di ottemperanza alle condizioni e raccomandazioni parzialmente ottemperate

La scrivente Società ANAS SpA con sede legale in Via Monzambano, 10 – 00185 Roma (PEC anas@postacert.stradeanas.it), in qualità di soggetto attuatore, facendo seguito alla nota prot. CDG.U.0478791 del 26/05/2026 con la quale è stato richiesto l'avvio della Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA formalizzato con DGR 22-1869 del 24/11/2025, con la presente richiede la verifica di ottemperanza alle condizioni e raccomandazioni ritenute parzialmente ottemperate all'atto dell'esito della suddetta verifica espressa da Codesta Regione con Determinazione Dirigenziale DD-A18_1118_2026 acquisita con nota prot. n.COMM_SS20. E.0000059 del 12/06/2026.

Si richiamano nel seguito le condizioni e le raccomandazioni ritenute parzialmente ottemperate con i rispettivi riscontri di ottemperanza.

Parziale ottemperanza della condizione ambientale n. 4 e delle raccomandazioni n. 10 e 11 – (Allegato A)			
Nu- mero	Giudizio	Esito ottemperanza DD-A18_1118_202 di Regione Piemonte	Riscontro Anas
n. 4	Parzialmente ot- temperata	Necessario - al fine di facilitare le verifiche nelle successive fasi di attuazione del progetto – integrare le indicazioni progettuali con specifiche indicazioni operative di maggior dettaglio.	Fermo restando che l'intervento è limitato ad un tratto di circa 200m compreso a sinistra dal muro di contenimento del piazzale, ed a destra da una nuova viabilità che si andrà a realizzare, il progetto prevede l'uso di scogliere in massi sciolti, il rimodellamento morfologico e la colmatatura dei solchi, al fine di garantire la naturalità ecologica ed un andamento naturaliforme dell'alveo. Il materiale proveniente dal ben più ripido tratto immediatamente retrostante provvederà poi a trasportare massi e pezzame utili a creare aree rifugio a corrente

			ridotta. In adempimento a quanto richiesto dall'Organo Tecnico Regionale nella Determinazione DD 1118/2026, al fine di facilitare la verifica ed il recepimento, nell'elaborato di progetto allegato (T00ID02IDRPP01) sono state fornite indicazioni progettuali con specifiche ed ulteriori indicazioni ed accortezze volte a garantire la tutela della qualità delle acque e la naturalità del torrente, fra cui proprio la posa di massi per creare fin da subito aree rifugio, fasi temporali che non interferiscano con i cicli biologici della fauna ittica, ture e deviazioni provvisoriale utili per evitare l'intorbidimento delle acque, eventuali presidi anti inquinamento a valle. Nel medesimo elaborato è stato inoltre previsto un punto di monitoraggio AO-CO-PO immediatamente a valle dell'intervento per la misura dei parametri fisici di cui all'allegato B "contributo tecnico ARPA" (temperatura, ossigeno, materiali in sospensione), oltre a pH, conducibilità elettrica, potenziale redox, torbidità
n. 10	Parzialmente ottemperata	Il documento fornito risulta essere un piano di gestione del materiale e non un piano di utilizzo in quanto non risponde ai classici canoni di redazione di un tale documento così come previsto dal DPR. 120/2017 e poiché sono stati computati al suo interno, oltre a terre e rocce da scavo, anche rifiuti (incluse anidriti), materiale di cava, calcestruzzo, bindere etc. Gli accordi internazionali del 12/03/2007 riportano: <i>Art. 15 in materia di tutela ambientale e di diritto fondiario, ciascuna parte attua relativamente alle parti dell'intervento localizzate sul proprio territorio, le procedure previste dalla propria legislazione e dal diritto-comunitario.</i> Si rimanda alla deliberazione della CIG in merito al considerare il cantiere come unico, con conseguente gestione unificata dei materiali provenienti dai due versanti italiano e francese Nel ritenere in linea di massima condivisibili – per gli aspetti tecnici – i contenuti nel documento, si rimanda alla predisposizione di un Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT), regolamentato dall'Articolo 9 del D.P.R. 120/2017 e redatto seguendo tassativamente i contenuti descritti nell'Allegato 5 dello stesso decreto, previa verifica delle implicazioni con l'eventuale "piano cave" ex legge regionale di settore. il Piano deve essere presentato all'Autorità ambientale competente e all'ARPA almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.	Il Proponente provvederà prima della presentazione all'Autorità ambientale competente e all'ARPA, alla revisione dell'elaborato cod. T00GEO0GEORE10, Piano Utilizzo terre, adeguandone la struttura e i contenuti ai requisiti tassativi previsti dall'Articolo 9 e dall'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017 per i cantieri di grandi dimensioni. A tal fine, si specifica che: Esclusione materiali antropici: Dal Bilancio delle Materie del PUT verranno espunti tutti i volumi relativi a materiali non naturali quali calcestruzzo, binder, pavimentazione stradale e i vecchi rivestimenti in pietra (bolognini) della galleria storica. Si riportano in "Allegato 1" le tabelle riepilogative dei quantitativi in gioco con indicazione finale degli esuberi previsti con relativi siti di destinazione finali. Cantiere Unico Italo-Francese: In conformità agli indirizzi della CIG del 01/04/2026 ed ai sensi dell'Art. 15 degli Accordi Internazionali del 12/03/2007, il PUT prevederà il riutilizzo del sottoprodotto nell'ambito del cantiere unico. Si specifica che il materiale scavato sul lato francese che si prevede venga riutilizzato in Italia (circa 16.200 mc) seguirà le norme italiane di tracciabilità: a tal scopo verrà depositato e caratterizzato in Italia secondo quanto indicato dal DPR 120/2017.

n. 11	Parzialmente ottemperata	Le terre in esubero (idonee per drenaggi/rilevati e rimodellamenti) saranno conferite presso la ex Cava TETTI FILIBERT gestita dalla società SILVER S.R.L, in VERNANTE (CN), per un totale di circa 102.414 mc di materiale. A tal proposito, il proponente dovrà chiarire, nei successivi iter autorizzativi, la distinzione tra le terre in esubero inviate alla ditta Tomatis e quelle non idonee inviate al recupero presso la cava Silver quantificandone I volume coinvolti. Si segnala che dall'analisi della documentazione risultano dei superamenti del test di cessione, in particolare nel primo metro di terreno analizzato, per I parametri Solfati, COD e pH. Il proponente dovrà quantificare le terre e la relativa gestione come rifiuti o come sottoprodotti. Dovranno essere indicati i volumi massimi di terre e rocce da scavo che dovranno essere gestite nei depositi intermedi e quantificare quali materiali saranno depositati presso la zona numero 10 "imbocco lato Italia" indicata in planimetria (T00GE00GEOPL03); Tutte le terre e rocce da scavo, gestite come sottoprodotti, nel rispetto del DPR 120/2017 dovranno essere caratterizzate, oltre che con i parametri riferiti alla CSC, anche con il test di cessione. Il test di cessione dovrà altresì essere svolto sulle terre e rocce da scavo classificate come rifiuti e sui rifiuti da demolizione derivanti dal rivestimento del vecchio tunnel (bolognini); si prende atto del protocollo analitico di cui al paragrafo 5.4.2. che dovrà essere applicato nella caratterizzazione delle terre e rocce da scavo.	RISPOSTA / CONTRODEDUZIONE: Nei successivi iter il proponente provvederà a meglio chiarire la distinzione fra terre inviate alla ditta Tomatis a Caraglio (Cn) e quelle inviate alla ex cava Tetti Filibert della ditta Silver a vernante (Cn). Si specifica che il quantitativo di terre previste da inviare a ex Cava TETTI FILIBERT risulta essere di circa 52.650 mc, provenienti dall'alesaggio della galleria lato Italia, dalla sistemazione dell'imbocco lato Italia e dalla realizzazione del nuovo ponte sul Rio Panice. In relazione ai superamenti riscontrati (Solfati, COD e pH), le terre provenienti dal piazzale esistente (circa 21.700 mc) sono state ritenute non idonee al riutilizzo e, classificate come rifiuto, è stato previsto l'integrale invio alla ditta Tomatis. (In "Allegato 1"il dettaglio dei quantitativi). Al fine di rispondere compiutamente a quanto richiesto, in "Allegato 2" si riportano gli aggiornamenti che saranno apportati ai layout di cantiere per l'identificazione e la tracciabilità univoca dei materiali nei depositi temporanei e le capacità specifiche degli stessi. Si evidenzia che con la nuova configurazione proposta, il deposito della zona di imbocco lato Italia presenta una capacità di circa 3.000 mc. Infine, tutte le restanti terre gestite come sottoprodotto saranno sottoposte a caratterizzazione ambientale sistematica che includerà, in riscontro all'osservazione formulata, oltre alla verifica delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui all'Allegato 4, anche l'esecuzione dei test di cessione secondo le metodiche del D.M. 05/02/1998. Si specifica che tali test di cessione: - verranno effettuati qualora si evidenzino il superamento dei valori di quantità massima di materiale di origine antropica frammisto alle terre e rocce da scavo (20% in peso) stabilito dal DPR 120/2017 (da tale limite vanno esclusi materiali calcestruzzo, bentonite, PVC e vetroresina, frammisti naturalmente alle terre); - verranno estesi anche ai materiali da demolizione stradale gestiti come rifiuto.
-------	--------------------------	--	--

Parzialmente ottemperate le condizioni ambientali – (Allegato B) n. 14.1-14.2 e 18.2			
Nu- mero	Giudizio	Esito ottemperanza DD-A18_1118_202 di Regione Piemonte	Riscontro Anas
n. 14.1	Parzialmente ottem- perata	Si prende atto di quanto consegnato. Si richiede che la documentazione indichi i volumi massimi di terre e rocce da scavo che dovranno essere gestiti nei depositi intermedi e quantifichi quali materiali saranno depositati presso la zona numero 10 “Imbocco lato Italia” indicata in planimetria (T00GE00GEOPL03).	RISPOSTA / CONTRODEDUZIONE: Si rimanda integralmente a quanto espresso e dettagliato nei riscontri ai punti 10 e 11. I layout di cantiere e le relazioni tecniche allegate al PUT riporteranno in modo univoco la perimetrazione, la capacità massima istantanea e i tempi di permanenza delle terre nei depositi intermedi, risolvendo le riserve formulate sull'Allegato B. Al fine di illustrare le disponibilità dei volumi gestibili in cantiere si riportano in “Allegato 2” i layout di cantiere con indicazione sull'ubicazione dei cumuli e dei relativi volumi. <u>Si conferma, come da norma, che il Piano di Utilizzo così aggiornato sarà trasmesso all'Autorità Competente e all'ARPA Piemonte almeno 90 giorni prima dell'inizio effettivo dei lavori di scavo</u>
n. 14.2	Parzialmente ottem- perata	Vedere prescrizioni n. 10 e n. 11.	Vedi riscontro prescrizioni nn. 10-11
n. 18.2	Parzialmente ottem- perata	Vedere prescrizioni n. 10 e n. 11.	Vedi riscontro prescrizioni nn. 10-11

Si trasmettono con la presente i seguenti elaborati firmati digitalmente e privi di dati personali eccedenti e non pertinenti:

- Allegato 1_Tabella Bilancio Terre;
- Allegato 2_T00GE00GEOPL02B_Layout CO Casermette;
- Allegato 3_T00GE00GEOPL03B_Layout cantiere imbocco Italia;
- Allegato 4_Planimetria di progetto Sistemazione Rio Panice - Interventi di salvaguardia.

La documentazione suddetta è resa disponibile al seguente link Onedrive:

[TO334_TENDA_PE_VdO_Parziali ottemperanze](#)

Il sottoscritto:

- dichiara di essere consapevole che l'Amministrazione pubblicherà la documentazione trasmessa con la presente istanza (d.lgs.152/2006, art. 28, comma 8) sul sito web istituzionale “Valutazioni ambientali” (<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali>);
- dichiara di aver verificato che gli elaborati progettuali (in formato PDF/A) sono firmati esclusivamente in formato digitale PAdES da tutti i professionisti che li hanno redatti e che non contengono dati personali eccedenti e non pertinenti (*ad esempio firme analogiche, contatti telefonici/mail private, codici fiscali, dati personali relativi a dati catastali...*);
- dichiara di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (pdf), aggiornata all'art. 13 del GDPR 2016/679, consultabile sul sito web istituzionale “Valutazioni ambientali”, Sezione VIA - Modulistica (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-impatto-ambientale-via>)

Il sottoscritto:

☐ dichiara che il proponente è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 e che alla presente istanza è stata allegata la documentazione attestante il pagamento (comprensiva della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);

☒ dichiara che il proponente è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000

Il Responsabile del Procedimento
ing. Fabio ARCOLEO

 Firmato da Fabio
Arcoleo
il 19/06/2026 alle
16:13:59 CEST

Referente per informazioni sul progetto:

Cognome BECHINI Nome MASSIMILIANO

E-MAIL m.bechini@stradeanas.it

Telefono 3939905632

Mansione Responsabile Area 1 Nord-Ovest PMO Progettazione

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, ult. periodo, del D.L. n. 32 /2029, conv. in L. n. 55/2019, i termini delle procedure in materia ambientale si intendono dimezzati.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00093241 del 22/06/2026